

B.A./18-126
Reichenberg nella Slesia
13 Agosto 1870

Amico mio carissimo!

In questo remoto erilio, ove dovetti accompagnare
per motivi di salute il mio buon libbro, e mi trovo
confinato dal 31 del passato mese, mi giunse la
tua lettera del 2 cor.^a alla quale tralasciai di rispon-
dere stante la momentanea impossibilità d'incon-
trare le vostre domande e brame, proponendomi di
soddisfarvi tutto dopo il mio ritorno in patria e
prevedendo però che questo non avrà luogo inam-
pi il fine del cor.^a mese, e venendo sollecitato
dalla successiva vostra joi ricevuta senza data
non voglio lasciarvi ulteriormente ignorare la
circostanza che non mi permette di corrispondere
se si tratti di desiderj.

Procurerò di farlo se tutto che potrò ricer-
care al mio Erbario quanto alle Orbanche,
nelle quali però, se non m'inganna la memoria,
vi è intrisa qualche confusione fra le indica-
zioni del Reichenbach fil. e quelle che sotto
esemplari da me pure comunicati al Barf.
tier furono descritti nel Prodromus del Dr.
Vedremo come stanno le cose.

Si dice il Liliun della Dalmazia sarebbe forse
opportuno il ripetere l'opinione del Boissier, cui
furono nell'anno scorso inviati la Pichler di Bulbi
che avranno probabilmente fornito nel cont. ad un
inglese Amatore di Botanica che vide recentemente
la pianta fiorente nel Giardino della Braig, com-
municai una figura in colori abbatanz. bene adagiata
alla bella Ninna Braig, ch'egli dichiarò di
volere presentare all'Hooker figlio suo amico.
Quanto a mi propendo a considerare appartenenti
ad identica specie quelli del Maty e del Pichler, e non
li però differenti dal Mastagon comune nelle
regioni le Montagnate.

Dopo lungo intervallo ebbi joi dal Pichler avviso
in P. S. ed. di Spalato, e sperti egli arrivato di ritorno
dei Monti di Jettaro e Dinara, contento delle
raccolte fatte, ed accingersi alla partenza alla Dal-
maria, calcolando di trovarsi di passaggio a Trieste
Lombaria - ossia domani. Mi rincresce di non
poterelo vedere, prendere conoscenza delle sue
raccolte, e dargli le disposizioni opportune anche
in ord. signora; tuttavia egli scriverà a mezzo
dei miei figli.

Relativamente alla flora del lago di Bram-
son di avviso che ne offerrate più facilmente il
desiderato riscontro. All. l'apharon e Braun ora
che il primo d'egli partecolando si sarà rimesso
dall'ebbre. Dei riportati trofei - piuttosto che

si possa Manerme del Gattauj, a giudicarme della
poca cura ch'egli ebbe di rispondere alla mia con-
doglianza, ed alla domanda fattagli circa il destino
della raccolta della Madre. È possibile che la
covertin appressione di cuore non gli concedesse
allora di occuparsi di tali oggetti, e che una
nuova ricerca, che tenterò di fare, mi tirando
dai vostri desideri, incontri miglior fortuna.

Non vi se vi sia venuta sotto gli occhi una
breve mia Memoria sopra alcune piante della
Flora di Firenze e delle vicine isole, comparsa
nel fascicolo del mese cot. 1. del Giornale Botanico
Dello Skpitz. Tra le altre specie erano annoverate
assunte alla med. flora ubai: il *Trifolium*
uniflorum come parte di Malafeda del Naes
l'*Eleagnus angustifolia* e *Stachelium debile*
come parte di erronea fantasia del Welzen.
Non feci cenno della *Scandia grandiflora*
stando dietro vostra attestazione in appoggio
l'indicazione del ^{di} ~~Piarlotto~~ ^{di} ~~Vici~~ certamente
non potrebbe porsi in dubbio la conscienza
sità - rimaneva tuttavia da conoscersi se
non sia in corso qualche ^{non insubita nel Brian} confusione nell'
indicazione della località. - Alvei però
potuto mentovare l'*Arabis alpina*, che
indubitatamente non si troverà vegetante sulla

falle del Monte d'Opera, cuoperte d'Alvina. *Spicing*
de *Phyllaea* e *pumperus Oxpedus*. Diffide egual-
mente a spai dell' *Arabis auriculata* de; *Centaurei* di
Lospino.

Coni passò le lunghe ore d'orio, ed hebbo
causate dalle incidenti pioggie; scarabocchian-
do alcune idee prelatine alla flora del terri-
torio illirico. È campo a spai vasto, ista di non
liveri difficoltà.

^{a Trieste}
Mi viene annunziato un arrivo di spian-
te dal D. Jubik di Vezia, giunte però in
cattivo stato; e cum sembra senza le
Seuna che lo avevo pregato di far rivi-
cogliere. Coni pure non s'è potate avere
malgrado ripetute ricerche una Chara
sicuri nel lago di Cherso s'è raccolto tem-
po fa' un brava, che cred appartenesse
precisam^{te} alla *Ch. hyalina*.

Ritornando che la presente una pochi-
tes più giungerò a tempo a Venezia to
dirigo a Padova - *Vivete felice*, e con
speleni sempre

Mo' affond
L'occasione
—